



COMUNE DI NUSCO

Prov. di Avellino

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 66 Del 29-06-22

Oggetto: P.I.A.O. - Piano integrato di attività ed organizzazione 2022/2024 -
Determinazioni

L'anno **duemilaventidue** il giorno **ventinove** del mese di **giugno** alle ore **11:00**, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale, in modalità telematica, per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Municipale di questo Comune:

VIGILANTE WALTER	SINDACO F.F.	Presente
NATALE VINCENZO	ASSESSORE	Presente
RULLO TIZIANA	ASSESSORE	Presente



COMUNE DI NUSCO
Prov. di Avellino

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 0.

Assume la presidenza VIGILANTE WALTER in qualità di SINDACO F.F. assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dr.ssa Cortese Carmela.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Municipale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Soggetta a ratifica	N	Immediatamente eseguibile	N
---------------------	---	---------------------------	---



LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il D.P.R. N. 81 del 24 giugno 2022 ad oggetto : “
Regolamento recante individuazione degli adempimenti
relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e
organizzazione”, pubblicato su G.U. del 30/06/2022;

VISTO il Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante il P.I.A.O. e la guida alla compilazione dello stesso, in corso di sottoscrizione e di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

VISTO lo schema di P.N.A. - Piano Nazionale Anticorruzione 2022- 2024, in corso di consultazione :

<https://www.anticorruzione.it/-/piano-nazionale-anticorruzione-2022-2024-schema-in-consultazione#p1>

PREMESSO CHE:

- l'art. 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, *Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*, convertito con modificazioni in legge n. 113 del 6 agosto 2021, prescrive in capo alle pubbliche amministrazioni, **con più di cinquanta dipendenti**, l'adozione di un Piano integrato di attività e di organizzazione, di seguito semplicemente PIAO di durata triennale, con aggiornamento annuale;
- lo scopo del PIAO è quello di «assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità



dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso»;

- il PIAO, aggiornato annualmente, definisce (nell'elencazione delle norme, e relativi adempimenti, vengono individuati i Piani e gli atti che confluiscono nel PIAO):
- **«a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;**
- **b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;**
- **c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;**
- **d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla**



corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

- **e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;**
- **f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;**
- **g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;**
- Il Piano definisce, altresì, in apposita sez. **le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti** (c.d. questionari di gradimento), stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati, ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198, *Attuazione dell'articolo 4 della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici;*
- il PIAO, e i relativi aggiornamenti, viene pubblicato «entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale ed inviato al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale»;
- il comma 6 bis, del cit. art. 6 del DL 80/2021, prevede che «in sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022».



DATO ATTO CHE AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021:

- comma 5, «Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, **sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo**»;
- comma 6, «Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, **è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1**. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti».
 - Il PIAO nasce in un'ottica di semplificazione;
 - Per la prima volta (esercizio di competenza 2022) avrebbe dovuto essere approvato entro il 30 giugno ;
 - Entro il 31 marzo 2022 avrebbero dovuto essere individuati gli adempimenti da abrogare in quanto confluiti nel PIAO;
 - Entro il 31 marzo 2022 avrebbero dovuto essere adottati piani-tipo per agevolare le amministrazioni ;
 - **nessuna norma, ad oggi, ha abrogato le disposizioni vigenti che, nelle intenzioni del legislatore e secondo i pareri del Consiglio di Stato, avrebbero dovuto essere abrogate;**
-



**ALLO STATO ATTUALE MANCANO PARTE DEGLI ATTI
CITATI AI COMMI 5 E 6 DELL'ART. 6 DEL D.L. N.
80/2021.**

VISTO CHE:

- nel PNRR, sez. Riforme della P.A., si evidenzia l'esigenza di semplificare e razionalizzare gli adempimenti *«Occorre semplificare le norme della legge n. 190/2012 sulla prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione... e le disposizioni del decreto legislativo n. 39/2013, sull'inconferibilità e l'incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico»;*
- il Consiglio di ANAC, nella seduta del 21 luglio 2021, è intervenuto sul Piano Nazionale Anticorruzione, affermando che «in considerazione delle profonde e sistematiche riforme che interessano i settori cruciali del Paese, e primi tra essi quello della prevenzione della corruzione e quello dei contratti pubblici, ha ritenuto per il momento di limitarsi, rispetto all'aggiornamento del PNA 2019-2021, a fornire un quadro delle fonti normative e delle delibere sopravvenute e rilevanti rispetto alla originaria approvazione del piano triennale *La Conferenza Unificata, presieduta dal Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Gelmini, ha esaminato il seguente ordine del giorno con gli esiti indicati:*
- nel *report* e nel verbale della seduta del 18 novembre 2021 della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, è stata raggiunta l'Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del ministro per la pubblica amministrazione, concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto – legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113;
- nel sito della Funzione Pubblica (2 dicembre 2021) si legge *«È arrivato nella seduta di oggi pomeriggio il via libera della Conferenza Unificata al decreto del ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, con cui si definisce il contenuto del Piao, il Piano integrato di attività e organizzazione,*



previsto dall'articolo 6, comma 6, del decreto legge n. 80/2021, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Nel corso della riunione, è stata accolta la richiesta di Regioni, Anci e Upi di posticipare la scadenza del 31 gennaio 2022 come termine ultimo per l'adozione dei Piao da parte delle amministrazioni. Nel frattempo, è già stato avviato l'iter di approvazione del Dpr che abroga le disposizioni sull'adozione, da parte delle amministrazioni, dei piani e adempimenti destinati a essere assorbiti dal Piao. Per evitare duplicazioni e coordinare i contenuti delle sezioni del Piano, infine, il Dipartimento della Funzione pubblica adotterà specifiche linee guida. "Con il semaforo verde della Conferenza Unificata al Piao, la Pubblica amministrazione compie un altro passo decisivo verso una dimensione di maggiore efficienza, efficacia, produttività, misurazione della performance", ha dichiarato il ministro Brunetta, commentando il parere favorevole allo schema di Dm, che contiene in allegato il "Piano tipo";

- nel cit. schema di decreto oggetto d'Intesa nella Conferenza, **si è compreso che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli articoli 3, 4 e 5** (le sezioni sono a loro volta ripartite in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali):

ART. 3 – SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE:

1. a) **Valore pubblico:** in questa sottosezione sono definiti gli obiettivi contenuti nel DUP per gli Enti Locali.

Ad avviso di ANAC va privilegiata una nozione ampia di Valore pubblico, intesa come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio.

Si tratta di un concetto che non va limitato agli obiettivi finanziari/monetizzabili ma comprensivo anche di quelli socio-economici che ha diverse sfaccettature e copre varie dimensioni del vivere individuale e collettivo.

2. b) **Performance:** la sottosezione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del



2009 e ss.mm.ii. e dalle Linee Guida che saranno emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Necessario sarà il collegamento fra la prevenzione della corruzione e le altre sezioni di cui si compone il PIAO, prime fra tutte quella della performance, in vista della realizzazione di obiettivi di valore pubblico.

E' necessario perseguire l'obiettivo di integrazione dei diversi piani confluiti nel PIAO, con particolare riferimento alla predisposizione della sezione dedicata all'anticorruzione e alla trasparenza e alla sezione dedicata alla performance.

E' comunque opportuno procedere verso una progressiva unificazione delle due mappature, integrando gli obiettivi di performance con le misure di prevenzione della corruzione.

3. c) **Rischi corruttivi e trasparenza:** la sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. (costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 del 2012 e ss.mm.ii. e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.).

Più precisamente:

Agli enti con meno di 50 dipendenti è richiesto di aggiornare esclusivamente (e con frequenza triennale, fatto salvo il manifestarsi di fatti corruttivi) la parte relativa alla mappatura dei processi funzionali ad individuare le misure di prevenzione della corruzione; tale limitazione negli adempimenti per i comuni di minori dimensioni va accolta con favore dai destinatari; resta tuttavia da chiarire come correlare i più ampi contenuti richiesti dal Piano triennale di prevenzione della corruzione con gli obblighi (che per gli enti con più di 50 dipendenti è assorbito nel PIAO) in capo agli enti di minori dimensioni.

ART. 4 SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

1. a) **Struttura organizzativa**, in questa sottosezione è illustrato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione.



2. b) **Organizzazione del lavoro agile.**
3. c) **Piano triennale dei fabbisogni di personale:** indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano (suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale).

In particolare:

Per la sezione “Organizzazione e capitale umano”, gli enti con meno di 50 dipendenti sono tenuti a predisporre le sottosezioni concernenti la presentazione della Struttura organizzativa, la strategia e gli obiettivi di sviluppo dell'Organizzazione del lavoro agile e la programmazione delle cessazioni del servizio.

ART. 5 SEZIONE MONITORAGGIO

La **sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio**, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili (il monitoraggio delle sottosezioni *Valore pubblico* e *Performance* avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, mentre il monitoraggio della sottosezione *Rischi corruttivi e trasparenza* avviene secondo le indicazioni di ANAC; mentre per la Sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.).

VISTO, ALTRESÌ, CHE:

- le “Linee guida”, nel sopra cit. schema di decreto ministeriale, formulano indicazioni sulla stesura delle sez. del PIAO e una loro rappresentazione grafica;
- in seguito è stato adottato uno schema di DPR (vedi, Consiglio dei Ministri, Comunicato stampa n. 54 del 30/12/2021, *Piano Integrato di attività ed organizzazione*) per



definire le norme da abrogare/modificare (e successivamente secondo le indicazioni del Cons. di Stato, come di seguito riportato) da rendere inefficaci;

- sommariamente si richiamano le discipline di interesse:
 - Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*, Articolo 169, *Piano esecutivo di gestione*;
 - Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, e ss.mm.ii., *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, Articolo 6 *Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale*;
 - D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii., *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, Articolo 60-bis, *Istituzione e attività del Nucleo della Concretezza*;
 - D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, e ss.mm.ii., *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*, Art. 10, *Piano della performance e Relazione sulla performance*;
 - Legge 6 novembre 2012 n. 190, e ss.mm.ii., *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*, Art. 1 *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
 - Legge 7 agosto 2015 n. 124, *Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*, Art. 14, *Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche*;

- **IL PIAO DOVREBBE SOSTITUIRE, DUNQUE:**

1. **PDO/PERFORMANCE (PIANO DEGLI OBIETTIVI/DELLE PERFORMANCE)**, poiché dovrà definire gli obiettivi programmatici e strategici della *performance*, stabilendo il collegamento tra *performance* individuale e i risultati della *performance* organizzative;



2. **POLA (PIANO LAVORO AGILE)** e il **PIANO DELLA FORMAZIONE**, poiché definirà la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
3. **PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**, poiché dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne (comprese le progressioni);
4. **PIANO ANTICORRUZIONE**, così da raggiungere la piena trasparenza, nelle attività di organizzazione;
5. **PIANO DELLE AZIONI POSITIVE**, uniformando le azioni, anche di genere;
6. **PIANO DELLE AZIONI CONCRETE**, la razionalizzazione della spesa e dell'organizzazione.

RICHIAMATE LE FONTI OGGETTO DI SOSTITUZIONE/ABROGAZIONE/INEFFICACIA:

- 1) Piano della *performance* (art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 *ter* del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii.,);
- 2) Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali (art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244);
- 3) Piano delle azioni concrete (art. 60 *bis*, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.,);
- 4) Piano di azioni positive (art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198);
- 5) Piano di prevenzione della corruzione (art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.,);
- 6) Piano organizzativo del lavoro agile (art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124);
- 7) Piano dei fabbisogni (art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-*ter* del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.,);

DATO ATTO ALTRESÌ CHE:

- il Consiglio di Stato, **con il parere n. 506/2022**, dell'8 febbraio 2022 e del 17 febbraio 2022, sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica, allora recante "*Individuazione*



e abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal piano integrato di attività e organizzazione ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113", ha evidenziato alcune **«criticità che accompagnavano innanzi tutto la sequenza e la natura degli atti ai quali veniva consegnata l'introduzione e l'attivazione del nuovo strumento di programmazione e pianificazione.** Perplesità sono state espresse, in primo luogo, nei confronti della scelta di affidare a un decreto del Ministro per la pubblica amministrazione privo di natura regolamentare quella che la Sezione ha riconosciuto come la pars costruens del disegno, ovvero "la concreta definizione di quello che sarà (non solo lo schema di Piano Tipo, bensì) il quadro di riferimento per le pubbliche amministrazioni assoggettate al Piao»";

- il Consiglio di Stato, con il parere 902/2022 del 26 maggio 2022, sullo schema di decreto del Ministro per la pubblica amministrazione "concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113", ai pareri successivamente espressi dalle Commissioni parlamentari competenti, nonché all'intesa in Conferenza unificata acquisita il 2 dicembre 2021, ha evidenziato che **«non appare fugato il rischio che il Piao si risolva, come si ebbe modo di rilevare nel parere n. 506 del 2022, in una giustapposizione di Piani, quasi a definirsi come un ulteriore layer of bureaucracy... Le sezioni e le sottosezioni del Piao, come descritte, rinviano infatti, espressamente, a soggetti diversi quanto a predisposizione e a monitoraggio oltre ad alludere a effetti diversi»**, quali ad esempio il **peculiare riferimento alla sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" che deve essere in linea con le indicazioni dei PNA emanati da ANAC, ovvero alla sottosezione "Organizzazione del lavoro agile", che ne richiede la necessaria coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica oltre che con gli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, in parte riprese nella sez. Monitoraggi;**
- nel parere appena citato, si rileva, altresì, **«in questi loro rinvii ai differenti contesti normativi di riferimento dei differenti**



*Piani, appaiono ancora disomogenee e non armonizzate, e accrescono dunque l'eventualità che il Piao possa andare a costituire, in concreto, "un adempimento formale aggiuntivo entro il quale i precedenti Piani vanno semplicemente a giustapporsi, mantenendo sostanzialmente intatte, salvo qualche piccola riduzione, le diverse modalità di redazione (compresa la separazione tra i diversi responsabili) e sovrapponendo l'ulteriore onere – layer, appunto – di ricomporli nel più generale Piao"... anziché affermarsi come strumento unitario che sostituisce e metabolizza i Piani del passato», giungendo ad affermare che «Ed è, perciò, che questa Sezione **rinnova la propria raccomandazione per un approccio graduale all'innovazione rappresentata dall'introduzione del Piao,** nella consapevolezza dei "costi" e dei "tempi" necessari alla costruzione di ambienti e di sistemi capaci di riconoscerlo e, perciò, di farne un effettivo strumento non già "di riforma", ma "per riforme" che anche altro suppongono, come peraltro immagina la stessa l. n. 113 del 2021, nel cui disegno s'inscrive anche il Piao»;*

- sempre nel cit. parere si conclude nell'affermare che «tale azione di "effettiva integrazione e metabolizzazione", che non può che avvenire "a valle" dell'adozione della disciplina regolamentare, interessa infatti **non solo il decreto del Presidente della Repubblica concernente l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti,** ma anche **il decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione qui in esame e che vale a porre le premesse per quelle indispensabili attività di ulteriore "semplificazione e razionalizzazione" della disciplina nonché di "reingegnerizzazione dei processi"**».

TUTTO CIÒ PREMESSO E IN CONSIDERAZIONE DELL'ASSENZA, ALLO STATO ATTUALE, DI PARTE DEGLI ATTI NORMATIVI E MINISTERIALI DI RIFERIMENTO ;

DATO ATTO CHE al momento attuale il termine per la sua adozione nelle Amministrazioni statali per l'anno 2022 è fissato al 30 giugno, mentre nello **schema di decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione adottato di concerto con il Ministero delle economie e finanze, esso viene fissato per gli Enti Locali e le Regioni entro i 4 mesi successivi alla adozione del bilancio preventivo,** dove, a



regime, tali termini sono rispettivamente fissati al 31 gennaio e ad i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio preventivo.

VALUTATO E ACCERTATO CHE:

- il comma 6, dell'art. 6, del DL n. 80/2021, ultimo periodo, espressamente dispone «**Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti**», rilevando che sempre nello stesso comma si rimanda per l'adozione del Piano tipo ad un «*decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell' articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*», **e che allo stato attuale non risulta ancora adottato e pubblicato;**
- **la mancata pubblicazione rende inoperante l'obbligo di legge, essendo rinviato ad una fonte sotto ordinata nel sistema della gerarchia delle fonti.**

RITENUTO, DI PREDISPORRE UNA PRIMA FORMULAZIONE DEL PIAO, alla luce del quadro normativo vigente, anche in relazione al fatto di non incorrere in violazioni e/o ritardi che apparirebbero, peraltro, non coerenti con la disciplina vigente (*in claris non fit interpretatio*), con i principi di organizzazione pubblica, con la natura semplificatoria e di razionalizzazione, ossia i cardini della *ratio legis* che attiene direttamente al PIAO, rilevando anche nelle Amministrazioni con meno di 50 dipendenti ; la fonte è di tipo governativo e non di legge.

RITENUTO - ALLA STREGUA DEL VIGENTE QUADRO ORDINAMENTALE - DI ADOTTARE IL PIAO, secondo le sez. indicate nello schema di decreto ministeriale, con le relative Linee Guida e rappresentazione grafica, con una tecnica redazionale *per relationem* coerente con gli atti già adottati e integrata dall'apporto istruttorio, dando atto che in funzione dell'adozione ed efficacia giuridica degli atti del Parlamento o del Governo si adeguerà il PIAO.

CONSIDERATO che, il Dipartimento della funzione pubblica, entro il 30 giugno 2022, attiva sul proprio sito un portale per



COMUNE DI NUSCO
Prov. di Avellino

l'inserimento del Piano integrato di attività ed organizzazione da parte delle pubbliche amministrazioni ;

in sede di prima applicazione, il termine di cui all'articolo 7 del DM – P.I.A.O. (31 gennaio) , del medesimo decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione;

il bilancio di previsione 2022/2024 è stato approvato in data 31/05/2022, con delibera di C.C. n. 19, esecutiva, come per legge;

Visti i pareri favorevoli dei Responsabili di Settore, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 49 e 147 – bis D.Lgs.vo n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Con voti favorevoli ed unanimi espressi nei modi e forme di legge.

DELIBERA

1. di approvare, nei termini descritti nelle premesse, una proposta di PIAO – Piano integrato di attività ed organizzazione TRIENNIO 2022/2024 (allegato A), con riserva di ulteriore perfezionamento dello nei termini di legge.
2. Procedere alla pubblicazione dello stesso nell'apposita sottosezione della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente;
3. Procedere al caricamento dello stesso sul Portale P.I.A.O. del Dipartimento della Funzione pubblica.

ALLEGATO A)



**PIAO – Piano integrato di attività ed organizzazione
2022/2024**

COMUNE D NUSCO - AV

ORGANIGRAMMA della struttura con indicazione del numero di dipendenti in servizio :

- La dotazione organica comunale consta di N. 19 unità a tempo indeterminato.
- Tra questi N. 3 unità sono state individuate dal Sindaco quali Funzionari incaricati di Posizione Organizzativa, per i seguenti settori: Ufficio tecnico, Ufficio economico/finanziario , Ufficio di polizia Locale, i rimanenti rivestono, in prevalenza, la categoria giuridica ed economica intermedia C o la categoria iniziale A .

**SEZIONE VALORE
PUBBLICO, PERFORMANCE,ANTICORRUZIONE:**

- a) **Valore pubblico:** DUP (contiene anche le indicazioni per la razionalizzazione della spesa) adottato con deliberazione di C.C. n. 18 del 31/05/2022, esecutiva, come per legge, cui si rinvia, in particolare riguardo alle previsioni generali contenute nella sezione strategica, così come previsto dall'art. 3, comma 2 del DM in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale
[https://halleyweb.com/c064066/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/322,](https://halleyweb.com/c064066/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/322)
- b) **Piano delle azioni positive**, adottato con deliberazione n. 62 del 27/06/2022, esecutiva, come per legge:
<https://halleyweb.com/c064066/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/183>
- c) **Performance:** Piano delle performance
<https://halleyweb.com/c064066/zf/index.php/trasparenza>



[/index/index/categoria/96](#) adottato con deliberazione n. 44 dell' 11/05/2022, esecutiva come per legge, cui si rinvia nonostante per gli enti con meno di 50 dipendenti non è prevista, nel decreto ministeriale in corso di pubblicazione, contenente lo schema del PIAO, la predisposizione, nell'ambito dello stesso, della sottosezione dedicata alla performance

d) Piano Economico Gestione (PEG) – in corso di adozione e comunque facoltativo per gli enti della dimensione di questo Comune ;

e) **Rischi corruttivi e trasparenza:** Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022/2024, adottato con deliberazione n. 40 del 02/05/2022, esecutiva come per legge, nonostante agli enti con meno di 50 dipendenti è richiesto di aggiornare esclusivamente (e con frequenza triennale, fatto salvo il manifestarsi di fatti corruttivi) la parte relativa alla mappatura dei processi funzionali ad individuare le misure di prevenzione della corruzione, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico:

<https://halleyweb.com/c064066/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/138>

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a: a) autorizzazione/concessione; b) contratti pubblici; c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; d) concorsi e prove selettive; e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di



performance a protezione del valore pubblico. 2. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Struttura organizzativa : il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione è rispettoso delle vigenti disposizioni statutarie e regolamentari in materia ;

Di seguito quello vigente:

<https://halleyweb.com/c064066/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/209>

Organizzazione del lavoro agile: l'Amministrazione ha in corso la definizione di una procedura per il lavoro agile ;

Piano triennale dei fabbisogni di personale: approvato con delibera di G.C. N. 48 del 13/05/2022, esecutiva come per legge, rilevando che la formazione del personale è stata programmata con determina del segretario comunale n. 28 del 27/04/2022, esecutiva come per legge, precisando che quella obbligatoria in materia di prevenzione della corruzione, codice di comportamento risulta inserita nel PTPCT .

<https://halleyweb.com/c064066/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/323>

SEZIONE MONITORAGGIO

La sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio che sono indicate in parte nel PTPCT e che vengono effettuate in analogia con il Regolamento dei controlli interni, adottato con deliberazione di C.C. n.3 del 06/ 05/2013, ed – in ogni caso – verrà effettuato da parte dei Responsabili di Area, coordinati con il Segretario comunale, con riferimento alle intere sez. del PIAO, rilevando il suo aspetto di semplificazione operativa e non normativa, anche con il coinvolgimento degli



COMUNE DI NUSCO
Prov. di Avellino

organi di valutazione interna (Nucleo indipendente di valutazione in carica : Dott. Donato Morano).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to VIGILANTE WALTER

IL SEGRETARIO

F.to Dr.ssa Cortese Carmela



COMUNE DI NUSCO
Prov. di Avellino

PARERI ART. 49 DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267 E S.M.I.
NONCHE' ART.147 BIS RICHIAMATO DECRETO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: P.I.A.O. - Piano integrato di attività ed organizzazione 2022/2024 -
Determinazioni

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica nonché in ordine alla regolarità e correttezza della azione amministrativa

Data: 29-06-2022

Il Responsabile del servizio
f.to **Cortese Carmela**

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica nonché in ordine alla regolarità e correttezza della azione amministrativa

Data: 29-06-2022

Il Responsabile del servizio
f.to **Rafaniello Angelo**

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica nonché in ordine alla regolarità e correttezza dell' azione amministrativa

Data: 28-06-2022

Il Responsabile del servizio
f.to Arch. **Vanni Plinio**

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile

Data: 28-06-2022

Il Responsabile del servizio
f.to **Maiurano Antonietta**

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica nonché in ordine alla regolarità e correttezza dell' azione amministrativa

Data: 28-06-2022

Il Responsabile del servizio
f.to **Maiurano Antonietta**



COMUNE DI NUSCO
Prov. di Avellino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio on-line di questo Comune con il numero di cronologico **586** per quindici giorni consecutivi (art.32 co.5 della L.n.69del 18/06/2009).

La presente deliberazione è contestualmente trasmessa ai capigruppo Consiliari (art.125 TUEL 267/2000).

Nusco, li 14-07-2022

IL MESSO COMUNALE
f.to RECUPERO SARA

Ai sensi dell' art. 18 del D.P.R 28.12.2000 n. 445, io sottoscritto dr.Cortese Carmela

CERTIFICO

Che la presente copia, è conforme alla deliberazione originale emessa da questo ufficio.

Nusco, li 14-07-2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Cortese Carmela

CERTIFICATO ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 25-07-2022 per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134, c 3 del T.U. 18/8/2000 n. 267.

Nusco, li 25-07-2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Cortese Carmela